

Distribuzione da parte di BFF Bank S.p.A.
di un acconto sul dividendo dell'esercizio 2022
ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile

2022



BFF Bank S.p.A.
Capogruppo del Gruppo Bancario "BFF Banking Group"
Sede Legale in Milano - Via Domenichino, 5
Capitale Sociale euro 142.851.591,88 (i.v.)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 07960110158

Indice

01	Organi societari	4
02	Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto dividendi ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile	4
	Considerazioni sulla distribuzione di un acconto dividendi	4
	Gli aggregati patrimoniali	6
	I risultati economici	13
	Il presidio dei rischi	15
	Eventi successivi alla chiusura del primo semestre 2022	17
	Informativa sulle prospettive economiche e sull'evoluzione prevedibile dell'esercizio in corso	18
03	Prospetti contabili di BFF Bank S.p.A. al 30 giugno 2022 predisposto ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile	19
	Schemi Contabili	19
	Stato Patrimoniale	19
	Conto Economico	21
	Prospetto della Redditività Complessiva	22
	Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	23
	Rendiconto Finanziario - metodo indiretto	25
	Note illustrative	27
04	Adeguatezza patrimoniale individuale	35
05	Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei Documenti Contabili e Societari	36

Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Salvatore Messina
Amministratore Delegato	Massimiliano Belingheri
Vice Presidente	Federico Fornari Luswergh
Consiglieri	Anna Kunkl* Michaela Aumann Piotr Henryk Stępnik Domenico Gammaldi Monica Magri** Giovanna Villa

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 25 marzo 2021, e resterà in carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2023.

(*) Nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione il 1° marzo 2022, in sostituzione della Dott.ssa Amélie Scaramozzino, dimissionaria dal 24 febbraio 2022, la cui nomina è stata confermata dall'Assemblea del 31 marzo 2022.

(**) Nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione il 10 febbraio 2022, in sostituzione dell'Ing. Barbara Poggiali, dimissionaria dal 3 febbraio 2022, la cui nomina è stata confermata dall'Assemblea del 31 marzo 2022.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Nicoletta Paracchini
Sindaci Effettivi	Fabrizio Riccardo Di Giusto Paolo Carbone
Sindaci Supplenti	Carlo Carrera Francesca Masotti

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 25 marzo 2021, e resterà in carica sino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2023.

Si segnala che, in data 18 febbraio 2022, la dott.ssa Paola Carrara, Presidente del Collegio Sindacale, ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto a decorrere dalla prima tra (i) la data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021 e (ii) il 31 marzo 2022.

In data 22 aprile 2022, la Dott.ssa Mezzabotta – già Sindaco supplente della Banca, eletta nell'unica lista presentata all'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 marzo 2021 – era subentrata nella carica di Sindaco Effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e di statuto, successivamente alle dimissioni rassegnate, in pari data, dalla Dott.ssa Francesca Sandrolini, nominata dall'Assemblea del 31 marzo 2022.

A seguito delle dimissioni della Dott.ssa Mezzabotta, per il superamento del limite degli incarichi, a decorrere dal 6 maggio u.s. è subentrato, nelle more della convocazione dell'assemblea, nella carica di Sindaco Effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il Dott. Carlo Carrera, già Sindaco supplente eletto nella unica lista presentata all'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 25 marzo 2021.

In data 22 giugno 2022, l'Assemblea ordinaria di BFF Bank S.p.A. ha provveduto ad integrare la composizione del Collegio Sindacale, nominando la Dott.ssa Nicoletta Paracchini quale Sindaco effettivo e Presidente del Collegio sindacale, nonché la Dott.ssa Francesca Masotti e il Dott. Carlo Carrera quali Sindaci supplenti.

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Claudio Rosi

Relazione degli amministratori sulla distribuzione di un acconto dividendi ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile

Considerazioni sulla distribuzione di un acconto dividendi

L'art. 2433-bis del Codice Civile prevede che la distribuzione di acconti sui dividendi è consentita alle società il cui bilancio sia assoggettato per legge a revisione legale dei conti secondo il regime previsto dalle leggi speciali per gli enti di interesse pubblico, qualora tale distribuzione sia prevista dallo Statuto e in presenza di un giudizio positivo sul bilancio dell'esercizio precedente da parte del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti e la sua approvazione. È altresì previsto che la distribuzione di acconti sui dividendi non sia consentita quando dall'ultimo bilancio approvato risultino perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti.

Infine, la distribuzione deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione sulla base di un prospetto contabile e di una relazione degli amministratori dai quali risulti che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società consenta la distribuzione stessa. Su tali documenti deve essere acquisito il parere del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti.

In merito alla quantificazione dell'importo dell'acconto sui dividendi, si è tenuto conto:

- ▶ della normativa che prevede che la distribuzione non possa eccedere la minor somma tra l'importo degli utili conseguiti a partire dalla chiusura dell'esercizio precedente, diminuito delle quote che dovranno essere destinate a riserva per obbligo legale o statutario, e quello delle riserve disponibili;
- ▶ delle politiche di distribuzione dei dividendi approvate dal Consiglio di Amministrazione della Banca e comunicate al mercato, che prevedono l'impegno a distribuire agli Azionisti la porzione di utile netto consolidato normalizzato di Gruppo generata nell'anno non necessaria a mantenere la soglia minima del 15% di *Total Capital ratio* (calcolato sul perimetro del Gruppo Bancario, ai sensi del TUB e/o del CRR).

Tutto ciò premesso, si precisa che il Bilancio di esercizio di BFF Bank S.p.A. al 31 dicembre 2021:

- ▶ non ha evidenziato perdite relative all'esercizio o a esercizi precedenti;
- ▶ è stato assoggettato a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. che ha rilasciato, in data 10 marzo 2022, un giudizio positivo;
- ▶ è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti il 31 marzo 2022.

Inoltre, l'art. 25.4 dello Statuto di BFF Bank S.p.A. prevede che il Consiglio di Amministrazione possa deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Nel caso di BFF Bank S.p.A. la distribuzione dell'acconto è determinata sulla base del prospetto contabile al 30 giugno 2022, predisposto in conformità ai criteri di rilevazione e di valutazione stabiliti dai principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards – IFRS* omologati dalla Unione Europea (IFRS-EU) utilizzati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021, al quale si rinvia per una più completa presentazione.

Il Prospetto contabile è composto dal Conto economico del periodo intermedio dal 1° gennaio al 30 giugno 2022, dal Prospetto della Redditività Complessiva rilevato nello stesso periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2022, dallo Stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del periodo 1° gennaio-30 giugno 2022 e dal Rendiconto Finanziario al 30 giugno 2022.

I valori esposti sono confrontati con i corrispondenti valori dell'analogo periodo del precedente esercizio, fatta eccezione per lo Stato patrimoniale, il quale è confrontato con il corrispondente prospetto al 31 dicembre 2021.

La sintesi dei dati rilevanti per la determinazione dell'acconto distribuibile è illustrata nella seguente tabella.

	(importi in euro)	
	Semestrale Individuale di BFF Bank S.p.A.	Semestrale Consolidata (dati utili a determinare il dividendo proposto)
Utile dal 1/1/2022 al 30/06/2022	112.094.800	56.649.808
Quota dell'utile da destinare a riserve	31.765	
Quota dell'utile destinato a fondi propri	30.000.000	
Utile di periodo disponibile	82.063.035	
Riserve disponibili	213.363.027	
Minore tra utile del periodo e riserve disponibili	82.063.035	
Aggiustamenti ai fini della normalizzazione dell'utile consolidato al 30/06/2022*		11.900.086
Utile del periodo normalizzato		68.549.894
Acconto dividendo proposto	68.549.894	
Stima di acconto dividendo proposto per azione (al netto delle azioni proprie)		0,37093

*Gli aggiustamenti sul primo semestre 2022 si riferiscono: ai costi straordinari affrontati nel periodo (tra cui i più rilevanti quelli di M&A) pari a 4,7 milioni di euro, alla movimentazione positiva della differenza cambi coperta da riserva di traduzione a patrimonio netto per 0,8 milioni di euro, al costo delle *stock options* per 2,1 milioni di euro, all'ammortamento del *customer contract* pari a 0,9 milioni e al combinato della tassazione corrente derivante dalla distribuzione dei dividendi dalle controllate e dello stralcio di un credito fiscale (DTA) in Polonia per un ammontare pari a 5,0 milioni di euro.

Pertanto, ai sensi del combinato dell'art. 2433-bis, comma 4 del Codice Civile, e delle politiche di distribuzione dei dividendi di BFF, la somma massima distribuibile a titolo di acconto sul dividendo è pari a euro 68.549.894.

In considerazione di quanto sopra, l'acconto di distribuzione del dividendo sull'esercizio 2022 dovrà essere assegnato ad ognuna delle n. 185.521.548 azioni ordinarie che costituiscono il capitale sociale di BFF Bank S.p.A., al netto delle n. 717.731 azioni proprie.

Tenuto conto che le condizioni sopracitate previste dai commi da 1 a 3 dell'art. 2433-bis del Codice Civile risultano soddisfatte, il Consiglio di Amministrazione, alla luce di quanto riportato nei successivi capitoli in merito all'andamento della situazione economica e finanziaria di BFF Bank S.p.A. nei primi sei mesi del 2022 e delle informazioni incluse nei paragrafi "Eventi successivi alla chiusura del primo semestre 2022" e "Informativa sulle prospettive economiche e sull'evoluzione prevedibile dell'esercizio in corso", intende distribuire – nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433-bis del Codice Civile – un acconto sui dividendi complessivamente pari a euro 68.549.894, risultante da un importo unitario di circa 0,37093 centesimi di euro per ciascuna azione ordinaria che verrà pagato alla prima data utile, ossia il 24 agosto 2022.

A fronte della distribuzione dell'acconto sui dividendi in parola, i coefficienti patrimoniali del Gruppo BFF si mantengono ampiamente superiori ai livelli minimi richiesti. Inoltre, non sussistono raccomandazioni dei regolatori in merito ai requisiti patrimoniali applicabili a BFF Bank S.p.A. che ostino alla distribuzione dell'acconto sui dividendi.

In particolare, sulla base dei dati al 30 giugno 2022 post distribuzione del sovraccitato dividendo, i coefficienti patrimoniali di vigilanza a livello consolidato CET1, *Tier 1 Capital Ratio* e *Total Capital Ratio*, si attestano rispettivamente al 15,1%, 21,2% e 21,2%, con 152 milioni di capitale in eccesso rispetto al TC ratio target del 15%, mentre il *leverage* si attesta al 4,1%.

Si precisa che BFF, alla data del 30 giugno 2022, non ha ancora ricevuto dall'Autorità di Risoluzione i requisiti MREL che la Banca dovrà adottare a livello consolidato.

Gli Aggregati Patrimoniali

Si commentano sinteticamente le principali poste dello Stato patrimoniale individuale.

(Valori in migliaia di euro)		
Voci dell'attivo	31.12.2021	30.06.2022
Cassa e disponibilità liquide	543.227	382.161
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	120.104	167.258
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.756.006	11.114.697
Derivati di copertura e partecipazioni	150.504	160.246
Attività materiali e immateriali	67.445	63.239
Attività fiscali	93.417	75.690
Altre attività	205.860	405.068
TOTALE DELL'ATTIVO	10.936.564	12.368.361

(Valori in migliaia di euro)		
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2021	30.06.2022
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.875.043	11.040.240
Passività finanziarie di negoziazione e derivati di copertura	7.539	1.968
Passività fiscali	96.424	99.728
Altre passività	415.755	545.799
Trattamento di fine rapporto del personale e fondo per rischi ed oneri	25.151	25.128
Patrimonio netto	352.362	543.403
Utile (Perdita) d'esercizio	164.289	112.095
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	10.936.564	12.368.361

Cassa e disponibilità liquide

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
a) Cassa	190	208	18
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	360.142	184.952	(175.190)
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	182.895	197.001	14.106
Totali	543.227	382.161	(161.066)

A partire dal 31 dicembre 2021, in linea con quanto previsto dal 7° aggiornamento della circolare 262/2005 della Banca d'Italia, la voce in oggetto, oltre alla disponibilità di contante ("cassa") e depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, accoglie anche i conti correnti, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Al 30 giugno 2022, la voce accoglie in massima parte la giacenza sui depositi liberi presso la Banca d'Italia, che ammontano a 185 milioni di euro nonché i rapporti di conto corrente che la Banca ha in essere alla fine del primo semestre 2022 presso banche terze per un ammontare di 197 milioni di euro.

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.095	6.980	2.885
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	32.504	31.771	(732)
Totali	36.598	38.751	2.153

La voce è composta essenzialmente da i) Attività finanziarie detenute per la negoziazione pari a 6.980 mila euro, che accoglie il *fair value* positivo degli strumenti derivati classificati come attività di *trading* ma utilizzati per le coperture gestionali del rischio di tasso di interesse a cui la Banca è esposto e da ii) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* pari a 31.771 mila euro, che comprendono principalmente le "Quote di O.I.C.R.".

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
Titoli di Stato – (HTC&S)	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Titoli di capitale	83.506	128.507	45.001
Totali	83.506	128.507	45.001

La voce è composta essenzialmente dalla quota di partecipazione in Banca d'Italia pari a 125 milioni di euro oltre che da alcune azioni e partecipazioni per un ammontare pari a 3.5 milioni di euro.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
Titoli di Stato – (HTC)	5.792.627	6.000.314	207.687
Crediti verso banche	403.898	693.304	289.406
Crediti verso clientela	3.559.481	4.421.079	861.599
Totale	9.756.006	11.114.697	1.358.691

L'importo relativo alla voce Titoli di Stato – (HTC) è costituito esclusivamente da titoli di stato, classificati nel portafoglio *Held To Collect* (HTC), a presidio del rischio di liquidità, per un valore nominale complessivo pari a 6.000 milioni di euro.

I "Crediti verso banche" comprendono la voce "Crediti verso Banche centrali - Riserva obbligatoria" relativa al deposito di Riserva Obbligatoria, inclusivo degli importi depositati in ottemperanza all'obbligo di riserva delle banche clienti, per le quali la Capogruppo BFF presta il servizio in via indiretta, oltre che gli importi depositati presso Banco de España come CRM (*Coeficiente de Reservas Mínimas*), in relazione all'attività di raccolta effettuata dalla succursale spagnola della Banca attraverso "Cuenta Facto" e presso la National Bank of Poland (*Narodowy Bank Polski*) per la raccolta fatta dalla succursale polacca attraverso "Lokata Facto". La voce include inoltre "Crediti verso Banche – Pronti contro termine" relativi a contratti regolati da *Global Master Repurchase Agreement* (GMRA) nonché i "Crediti verso banche – Altri" che derivano dalla prestazione di attività e servizi offerti.

Relativamente ai "Crediti verso clientela", la voce include principalmente i crediti riferiti agli acquisti a titolo definitivo nonché i finanziamenti intragruppo erogati alle controllate. Si ricorda che, come indicato dalla Banca d'Italia, i crediti rivenienti da ecobonus sono iscritti nella voce "Altre Attività" per un importo pari a circa 213 milioni di euro.

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
Crediti acquistati a titolo definitivo	2.186.305	2.475.430	289.125
Crediti acquistati al di sotto del valore nominale	23.347	26.188	2.841
Altri crediti	1.349.829	1.919.461	569.632
Totale	3.559.481	4.421.079	861.598

La qualità del credito

In merito alla qualità del credito si evidenzia un incremento del totale dei crediti deteriorati netti, pari a 108,8 milioni di euro al 30 giugno 2022, contro i 84,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021.

Al fine di operare l'analisi delle proprie esposizioni creditizie, finalizzata – *inter alia* – all'individuazione di eventuali riduzioni di valore delle proprie attività finanziarie in linea con i principi contabili IFRS 9, la Banca classifica le esposizioni tra *Performing* e *Non Performing*.

Le esposizioni *Non Performing*, il cui ammontare complessivo lordo ammonta al 30 giugno 2022 a 111,6 milioni di euro, con un livello di rettifiche di valore pari a 2,8 milioni di euro, sono distinte nelle seguenti categorie.

Sofferenze

Si tratta di esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Banca.

Al 30 giugno 2022, il totale complessivo delle sofferenze della Banca, al netto delle svalutazioni, ammonta a 75,0 milioni di euro. Di queste, 73,4 milioni di euro, pari al 98% del totale, si riferiscono a crediti verso Enti territoriali in stato di dissesto finanziario.

Le sofferenze lorde ammontano al 30 giugno 2022 a 77,0 milioni di euro, e le relative rettifiche di valore sono pari a 2,0 milioni di euro.

Si segnala che, relativamente alle esposizioni verso gli Enti locali (Comuni e Province), per la quota parte assoggettata alla pertinente procedura di liquidazione, in ottemperanza alla Circolare n. 272 della Banca d'Italia, si procede alla classificazione a Sofferenza, dei crediti della massa passiva dell'OSL, nonostante, ex lege, sia possibile recuperare ogni ragione creditoria, alla conclusione della procedura di dissesto.

Inadempienze probabili

L'inadempienza probabile (*unlikely to pay*) rappresenta il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escusione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (ad esempio, il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore.

Al 30 giugno 2022, le esposizioni lorde classificate tra le inadempienze probabili ammontano complessivamente a 1,8 milioni di euro, e le relative rettifiche sono pari a 0,7 milioni di euro, per un importo netto di 1,1 milioni di euro.

Esposizioni scadute deteriorate

Le esposizioni scadute deteriorate sono costituite da posizioni nei confronti di soggetti per i quali ricorrono le condizioni per una classificazione fra le esposizioni scadute deteriorate presentando una o più linee di credito che soddisfano la definizione di "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui all'allagato V, Parte 2, paragrafo 262 degli ITS.

Al 30 giugno 2022, le esposizioni scadute nette ammontano complessivamente, per la Banca, a 32,8 milioni di euro. Le esposizioni lorde ammontano complessivamente a 32,9 milioni di euro, e le relative rettifiche sono pari a circa 62 mila euro.

La seguente tabella mostra l'ammontare dei crediti verso clientela, con evidenza delle rettifiche di valore, e ripartito tra "Esposizioni *in bonis*" e "Attività deteriorate".

	(valori in migliaia di euro)					
	31.12.2021			30.06.2022		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Esposizioni deteriorate acquistate <i>in bonis</i> (stage 3)	83.088	(3.793)	79.295	105.939	(2.593)	103.345
Esposizioni deteriorate acquistate deteriorate (stage 3)	5.493	(206)	5.287	5.695	(205)	5.490
Esposizioni <i>in bonis</i> (stage 1 e 2)	3.476.064	(1.164)	3.474.899	4.314.020	(1.776)	4.312.244
Totale	3.564.645	(5.163)	3.559.481	4.425.654	(4.574)	4.421.079

Inoltre, la Banca, oltre alle suddette classificazioni delle esposizioni (*Performing* e *Non Performing*), provvede anche a valutare di qualificare le medesime come esposizioni creditizie oggetto di concessioni ("*forborne*"), come definite negli *Implementing Technical Standards* di riferimento.

Attività materiali e immateriali

Voci	(Valori in migliaia di euro)		
	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
Attività materiali	33.138	30.852	(2.286)
Attività immateriali	34.308	32.387	(1.920)
Totale	67.445	63.239	(4.206)

Al 30 giugno 2022, la voce "Attività materiali" ammonta complessivamente a 30.852 mila euro: l'ammontare relativo include:

i) terreni pari a 6.325 migliaia di euro ii) fabbricati (comprensivi delle manutenzioni straordinarie capitalizzate) pari a 10.545 migliaia di euro comprensivo dell'immobile di Roma Via Elio Chianesi 110/d di proprietà della ex DEPObank, iii) *right of use* relativi all'applicazione del principio contabile IFRS 16, in tema di *leasing*, pari a 12.360 migliaia di euro.

Le attività immateriali sono principalmente composte dall'ammontare delle "Customer Relationship" iscritte a seguito della finalizzazione della PPA e pari a 24.347 mila euro.

Per l'importo residuo, si riferiscono a investimenti in nuovi programmi e in software a utilizzo pluriennale.

Alla data del 30 giugno 2022, il Gruppo non ha effettuato alcuna ulteriore verifica né sugli avviamenti iscritti, né sugli attivi immateriali, in quanto non si ravvedono al 30 giugno 2022 elementi (*trigger events*) che possono avere impatti sulla valorizzazione degli stessi. In linea con quanto previsto dall'IAS 36, si procederà a effettuare i test di *impairment* di tutti gli avviamenti e sulle *customer relationship* iscritti in bilancio in concomitanza con la predisposizione del bilancio 2022.

Derivati di copertura, partecipazioni e passività finanziarie di negoziazione

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
Derivati di copertura attivi	13	8.755	8.742
Partecipazioni	150.491	151.491	1.000
Passività finanziarie di negoziazione	2.725	1.954	(770)
Derivati di copertura passivi	4.814	14	(4.800)

Le voci Derivati di copertura attivi e passivi accolgono rispettivamente il *fair value* positivo e negativo, al 30 giugno 2022, relativi alla copertura, tramite contratti di *Interest Rate Swap* con nozionale in zloty, definiti con l'obiettivo di coprire i finanziamenti erogati in zloty a favore delle società controllate polacche nell'ambito degli accordi *intercompany* in essere.

La voce Partecipazioni è costituita dalle partecipazioni in BFF Polska Group, in BFF Finance Iberia e nella neo costituita BFF Immobiliare, controllate in via esclusiva in quanto BFF Bank ne detiene il 100% del capitale. Inoltre, la voce comprende la partecipazione in Unione Fiduciaria pari al 26,46% del capitale di quest'ultima. Si precisa che le suddette partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il metodo del costo.

La voce Passività finanziarie di negoziazione accoglie il *fair value* negativo al 30 giugno 2022 degli strumenti derivati classificati come di trading ma utilizzati per le coperture gestionali del rischio di tasso di interesse a cui la Banca è esposta.

Attività e passività fiscali

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
Attività fiscali	93.417	75.690	(17.726)
correnti	37.778	21.901	(15.877)
anticipate	55.638	53.789	(1.849)
Passività fiscali	96.424	99.728	3.304
correnti	-	-	-
differite	96.424	99.728	3.304

Al 30 giugno 2022, le attività fiscali correnti ammontano a 21.901 mila euro, ed accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria, in accordo con quanto disposto dallo IAS 12.

Le attività per imposte anticipate sono composte principalmente da quote deducibili negli esercizi successivi, relative a rettifiche di valore su crediti, dall'accantonamento sui benefici differiti per i dipendenti, nonché dagli ammortamenti con competenza fiscale differita.

Si ricorda che nel corso del 2021, è stato effettuato l'allineamento del valore fiscale e del valore contabile relativi all'avviamento "Banking Payments" riveniente dalla ex DEPObank (si veda quanto descritto nella specifica voce 100 "Attività Immateriali" dell'Attivo di Stato Patrimoniale del Bilancio 2021), a seguito del pagamento dell'imposta sostitutiva, pari a 2,4 milioni di euro, determinando un effetto netto positivo di 23,7 milioni di euro sulle imposte sul reddito dell'esercizio. Inoltre, la voce accoglie anche la quota di attività fiscali anticipate riveniente dal bilancio della ex DEPObank relativamente agli avviamenti e dalla perdita fiscale realizzata alla fine del 2020.

Le passività per imposte differite sono determinate principalmente da interessi di mora di BFF Bank, rilevati in bilancio per competenza, ma che concorrono alla formazione dell'imponibile fiscale negli esercizi successivi al momento dell'incasso, ai sensi dell'art. 109, c. 7 del DPR n. 917 del 1986.

Altre Attività e Passività

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
Altre attività	205.860	405.068	199.208
Altre passività	415.755	545.799	130.044

Le voci Altre attività e passività includono le poste transitorie e le partite da sistemare con saldo dare e avere che si collocano nell'ambito dell'attività di tramitazione dei pagamenti bancari e accolgono sospesi di regolamento liquidati nei primi giorni lavorativi successivi alla data di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
Debiti verso banche	781.959	685.889	(96.070)
Debiti verso clientela	8.906.799	10.315.715	1.408.916
- di cui verso enti finanziari	-	-	-
Titoli in circolazione	186.285	38.637	(147.649)
Totale	9.875.043	11.040.240	1.165.197

La voce "Debiti verso banche" è principalmente composta dai "conti correnti e depositi a vista", rivenienti soprattutto dall'operatività di banca depositaria, e accolgono i saldi dei conti correnti della clientela bancaria.

I Debiti verso clientela si riferiscono principalmente a "conti correnti e depositi a vista" relativi alle giacenze su conti correnti operativi, ossia conti aperti a favore della clientela di riferimento (ad esempio Fondi, Società di gestione del risparmio, clientela *corporate*, altri Enti) relativamente al *core business* di banca depositaria.

All'interno della voce, si segnalano anche le esposizioni relative ai conti deposito online ("conto facto"), proposti in Italia, Spagna e Germania, Olanda, Irlanda e Polonia per un totale di 307 milioni di euro tra depositi vincolati e conti correnti, rispetto a 230 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2021.

I titoli in circolazione sono rappresentati da prestiti obbligazionari emessi dalla Banca, per un valore nominale complessivo di 38,6 milioni di euro (181,8 milioni di euro al 31 dicembre 2021), iscritti in bilancio per 38,6 milioni di euro secondo il principio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il decremento, che si registra rispetto al 31 dicembre 2021, è ascrivibile al rimborso in data 02 marzo 2022 dello strumento subordinato Tier2 di importo pari a 100 milioni di euro emesso nel 2017 e in data 29 giugno 2022 del Bond (ISIN XS1639097747) emesso per originari 200 milioni di euro nel giugno 2017 e in essere, alla data di rimborso, per euro 42,3 milioni.

A seguito di quanto sudetto, al 30 giugno 2022 la voce comprende il prestito obbligazionario *senior unsecured* (ISIN XS2068241400), con rating "Ba1" attribuito dall'agenzia di rating Moody's, emesso da Banca Farmafactoring a ottobre 2019, per un importo nominale residuo pari a 39 milioni di euro, con scadenza a maggio 2023. Le obbligazioni prevedono una cedola annua pari al 1,75%.

Fondi per rischi e oneri

(Valori in migliaia di euro)

Voci	31.12.2021	30.06.2022	Variazioni
Impegni e Altre garanzie rilasciate	58	13	(45)
Benefici a favore dei dipendenti	5.901	7.692	1.791
Altri fondi	15.482	14.242	(1.240)
Totale	21.441	21.947	506

Al 30 giugno 2022, i "Fondi per rischi e oneri" comprendono, in prevalenza, gli accantonamenti riferiti al personale nel "Fondo di quiescenza e obblighi simili" e gli accantonamenti relativi ad "Altri Fondi" a copertura di passività potenziali o che la Banca potrebbe dover sostenere.

I Risultati Economici

La Banca ha realizzato, al 30 giugno 2022, un risultato economico pari a 112,1 milioni di euro contro i 190,0 milioni di euro realizzati nello stesso periodo dello scorso anno; normalizzando entrambi i risultati ovvero eliminando tutte le poste straordinarie che hanno influenzato i risultati di entrambi i periodi (tra cui le più rilevanti sono nel 2022 la distribuzione di dividendi da parte delle controllate per un ammontare pari a 67,8 milioni di euro e nel 2021 il *Badwill* provvisorio realizzato a seguito dell'acquisizione di DEPObank pari a 163,4 milioni di euro) e proformando il risultato del 2021 con i primi due mesi di DEPObank (l'inclusione si rende necessaria per includere i mesi di gennaio e febbraio, mesi in cui DEPObank non era stata ancora acquisita e fusa), il risultato normalizzato al 30 giugno 2022 si attesta sui 53,7 milioni di euro contro i 26,1 milioni di euro realizzati al 30 giugno 2021.

I principali elementi che hanno interessato il risultato economico normalizzato possono così riassumersi:

- ▶ maggior margine di interesse essenzialmente per il maggior rendimento netto degli impieghi, anche grazie alle iniziative messe in atto per realizzare le sinergie sul fronte del *funding* previste a piano, e per il maggior valore di titoli HTC e di crediti verso la clientela in portafoglio;
- ▶ commissioni delle *BU Securities Services* e *Payments* in linea con il 2021 nonostante la performance dei mercati;
- ▶ minori costi grazie all'attento controllo effettuato e alle iniziative messe in atto per realizzare le sinergie di costo previste a piano.

Margine di intermediazione

(Valori in migliaia di euro)

Voci	30.06.2021	30.06.2022	Variazioni
Commissioni <i>maturity</i> e interessi di mora su crediti pro-soluto	48.003	69.718	21.715
Interessi attivi su titoli	5.342	7.732	2.390
Altri interessi	16.849	30.033	13.184
Interessi attivi	70.194	107.483	37.289
Interessi passivi	(23.060)	(13.273)	9.787
Margine di Interesse	47.134	94.210	47.076
Commissioni nette	32.158	45.731	13.573
Dividendi e proventi simili	3.671	74.904	71.233
Risultato netto attività di negoziazione	2.975	5.854	2.878
Risultato netto attività di copertura	(1.848)	(14.479)	(12.631)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	(12.663)	-	12.663
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	993	4.007	3.014
Margine di intermediazione	72.421	210.228	137.807

Il margine di interesse al 30 giugno 2022 è stato pari a 94,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 47,1 milioni di euro dello scorso anno (51,0 milioni normalizzati) e ha beneficiato: 1) delle iniziative messe in atto per realizzare le sinergie sul fronte del *funding* previste dal piano industriale (a partire dal secondo trimestre del 2021 infatti, BFF si è concentrata: i) nell'utilizzare la provvista messa a disposizione dalla ex DEPObank per finanziare i propri impegni e per diversificare ulteriormente le proprie fonti di finanziamento chiudendo quelle più costose, mantenendo comunque una certa diversificazione delle fonti di provvista; ii) nell'eliminare gli effetti economici dei tassi negativi previsti dai depositi in BCE); 2) del maggior valore di crediti verso la clientela (grazie alla crescita del *Factoring & Lending*); 3) del maggior valore dei titoli HTC in portafoglio.

Il valore delle commissioni al 30 giugno 2022 è stato pari a 45,7 milioni di euro, in aumento rispetto ai 32,2 milioni al 30 giugno 2021 di euro ma in linea rispetto ai 45,7 milioni di euro normalizzati del 30 giugno 2021.

Il margine di intermediazione al 30 giugno 2022 è pari a 210,2 milioni di euro, 141,2 milioni di euro normalizzati, in aumento rispetto ai 72,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2021 (104,7 milioni di euro normalizzati) principalmente per effetto della crescita del margine di interesse.

Si evidenzia, inoltre, che la voce Dividendi e proventi simili ha beneficiato al 30 giugno 2022 della distribuzione di dividendi da parte delle controllate per un ammontare pari 67,8 milioni di euro, posta da escludersi ai fini della normalizzazione del risultato.

Infine, si ricorda che la rilevazione a Conto economico delle commissioni *maturity* e degli interessi di ritardato pagamento sui crediti acquistati *pro soluto* riflette il rendimento effettivo riveniente dall'applicazione del criterio di valutazione dei crediti acquistati a titolo definitivo al "costo ammortizzato", secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IFRS 9, e implica la rilevazione dei proventi connessi con tale attività, in relazione ai rendimenti derivanti dai flussi di cassa attesi.

Spese amministrative

(Valori in migliaia di euro)

Voci	30.06.2021	30.06.2022	Variazioni
Spese del personale	(29.430)	(31.232)	(1.802)
Altre spese amministrative	(45.480)	(46.504)	(1.025)
Totale spese amministrative	(74.909)	(77.736)	(2.827)

Le spese amministrative, al 30 giugno 2022, sono pari a circa 77,7 milioni di euro (68,8 milioni di euro normalizzati al netto di oneri per operazioni M&A e agli oneri riferiti alle *stock option* destinate ad amministratori e a taluni dipendenti) in aumento rispetto ai 74,9 milioni di euro del 30 giugno 2021 ma in diminuzione rispetto agli 80,4 milioni di euro normalizzati grazie alle iniziative messe in atto per realizzare le sinergie sul fronte dei costi previste a piano.

Si fa presente, infine, che BFF ha rilevato, nella voce "altri oneri e proventi di gestione" al 30 giugno 2021, un ammontare pari a 175,9 milioni di euro, tra cui la posta più rilevante si riferisce al *badwill* provvisorio registrato alla data, pari a 163,4 milioni di euro, e riveniente dall'operazione di fusione con DEPObank.

Il presidio dei rischi

Gestione dei rischi e rispondenza alla normativa sulla Vigilanza Prudenziale

La normativa sulla vigilanza prudenziale è principalmente regolata dalle Circolari della Banca d'Italia n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche", e n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare", entrambe del 17 dicembre 2013, che recepiscono la disciplina armonizzata per le banche e per le imprese di investimento, contenuta nel regolamento comunitario CRR (*Capital Requirement Regulation*) e nella direttiva europea CRD IV (*Capital Requirement Directive*), del 26 giugno 2013.

Tali normative si riferiscono agli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3), la cui attuazione, ai sensi del Testo Unico Bancario, è di competenza della Banca d'Italia, e definiscono le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali.

Le circolari citate delineano un quadro normativo compiuto, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, che si completa con l'emanazione delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione e di attuazione (*Regulatory Technical Standard* e *Implementing Technical Standard*), adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (EBA).

La regolamentazione in essere al 30 giugno 2022 si basa su tre pilastri.

1° Pilastro – L'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi tipici dell'attività finanziaria

Sotto il profilo gestionale, l'assorbimento dei rischi è calcolato attraverso l'utilizzo di diverse metodologie:

- ▶ rischio di credito, attraverso la metodologia "Standardizzata";
- ▶ rischio di controparte, attraverso la metodologia dell'"Esposizione originaria";
- ▶ rischio operativo, attraverso la metodologia "Base";
- ▶ rischio di mercato, attraverso la metodologia "Standardizzata".

2° Pilastro – Il Resoconto ICAAP/ILAAP

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza prudenziale, e al fine di consentire all'Autorità di Vigilanza di svolgere una valutazione documentata e completa delle caratteristiche qualitative fondamentali del processo di pianificazione patrimoniale, finanziaria, dell'esposizione ai rischi e della conseguente determinazione del capitale interno complessivo e delle opportune riserve di liquidità, la Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario, ha predisposto il "Resoconto ICAAP/ILAAP 2021" sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza del sistema di governo e di gestione del rischio di liquidità.

3° Pilastro – L'informativa al pubblico

Sulla base dell'art. 433 della CRR, le banche diramano le informazioni al pubblico previste dalla normativa comunitaria almeno su base annua, congiuntamente con i documenti di bilancio. La normativa relativa al Terzo Pilastro stabilisce specifici obblighi di pubblicazione periodica delle informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'individuazione, alla misurazione e alla gestione degli stessi. BFF Banking Group redige l'informativa al pubblico in ottemperanza alle disposizioni su base consolidata. A questo scopo, il Consiglio di Amministrazione di BFF ha approvato una procedura dedicata, denominata "Informativa al pubblico (III Pilastro)".

La procedura prevede che l'informativa debba essere:

- ▶ approvata dal Consiglio di Amministrazione prima della sua diffusione;
- ▶ pubblicata sul sito *internet bff.com* almeno una volta all'anno, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio, e quindi entro ventuno giorni dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea dei soci.

In riferimento a quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, il Gruppo BFF pubblica sul sito *internet bff.com*, una volta all'anno, entro i termini previsti per la pubblicazione del bilancio, l'Informativa al pubblico "stato per stato" (*country by country reporting*), che contiene informazioni inerenti alle attività svolte, al fatturato, nonché al numero dei dipendenti, nei vari Paesi in cui il Gruppo è presente.

Le informazioni da rendere pubbliche sono definite dall'Allegato A, della parte prima, Titolo III, Capitolo 2 della citata Circolare.

Informativa inerente al Calendar Provisioning e al Past Due

Con l'obiettivo di adottare un approccio sempre più prudente in materia di classificazione e copertura degli NPEs, nel mese di aprile 2019, la Commissione europea ha approvato un aggiornamento del Regolamento UE 575/2013 (CRR), relativamente alla copertura minima dei crediti deteriorati. Ai fini delle valutazioni degli accantonamenti prudenziali, la normativa in questione prevede che siano sottoposti al "calendar provisioning" i crediti erogati e classificati deteriorati successivamente al 26 aprile 2019. Le esposizioni erogate in data anteriore, e successivamente classificate NPE, non saranno soggette alle disposizioni contenute nella modifica al Regolamento n.575 (CRR). Tale aggiornamento prevede che le banche mantengano un adeguato livello di *provision*, deducendo dal proprio CET 1 l'eventuale differenza positiva tra accantonamenti prudenziali (individuati ponderando il valore lordo delle NPE garantite e non garantite per determinate percentuali) e i fondi rettificativi e altri elementi patrimoniali (accantonamenti di bilancio, *prudent valuation*, altre deduzioni di CET1).

Tale norma si basa sul principio che la definizione prudenziale di default (i.e. past due, inadempienze probabili e sofferenze) sia effettivamente significativa di uno stato di deterioramento della qualità creditizia dell'esposizione, non prevedendo alcuna discrezionalità e non garantendo che talune fattispecie non rappresentative di un peggioramento del rischio di credito (come per la maggior parte delle esposizioni del Gruppo) siano trattate in maniera differente.

Grazie ai processi di gestione del credito istituiti dal Gruppo BFF, al 30 giugno 2022 l'impatto a CET1 derivante dall'applicazione del *calendar provisioning* risulta limitato e pari a circa 205 mila euro.

In merito alla classificazione a NPE, si rammenta che la Banca d'Italia, il 27 giugno 2019, ha introdotto talune modifiche alla Circolare n. 272, riguardanti la qualità del credito e la disciplina sulla nuova definizione di default e, da ultimo, il 15 febbraio 2021, ha aggiornato la propria nota recante gli orientamenti dell'Organo di Vigilanza sull'applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 171/2018 sulla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato ai sensi dell'art. 178, par. 2, lettera d) CRR (RD) e, più in generale, sull'applicazione della disciplina del RD.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni e interventi volti a migliorare ulteriormente il processo di selezione e gestione dei crediti, interventi che hanno consentito di evitare particolari impatti negativi della nuova normativa sul proprio *business model*.

Si rappresenta, infine, che la BFF sta altresì conducendo le più attente valutazioni rispetto all'opportunità di intraprendere il percorso di adozione del metodo basato sui *rating* interni (IRB) per il rischio di credito; metodo che, soprattutto con riferimento alle esposizioni nei confronti della pubblica amministrazione, consentirebbe i) una più adeguata rappresentazione del basso profilo di rischio effettivo del Gruppo BFF, in quanto, al di là della definizione di default – e di probabilità di *default* (PD) – adottabile, i processi di recupero del Gruppo BFF evidenzierebbero una sperimentazione di perdite su crediti (i.e. LGD), come noto, sostanzialmente nulla, nonché ii) di adottare approcci maggiormente rappresentativi del rischio effettivo nell'ambito delle attività creditizie derivanti dall'acquisto di crediti commerciali, come ad esempio l'adozione dell'approccio per singola transazione (*Facility Level Approach* – FLA), ad oggi consentito solo alle banche e ai gruppi che adottano i modelli interni.

Eventi successivi alla chiusura del primo semestre 2022

Decisioni di politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea

A luglio 2022, per la prima volta in dieci anni, la Banca Centrale Europea ha alzato i tassi di interesse, con l'obiettivo di contrastare l'impennata dell'inflazione. I tassi di riferimento sono stati aumentati di mezzo punto percentuali, più dei 25 punti base annunciati dall'Istituto di Francoforte a giugno, ponendo fine all'era dei tassi negativi. Il tasso sui depositi, infatti, è stato portato da -0,50% a 0,00%.

Decisioni di politica monetaria da parte della National Bank of Poland (NBP)

Nel corso del primo semestre dell'esercizio la Banca Centrale Polacca ha continuato nella propria manovra di aumento dei tassi di interesse ufficiali con l'obiettivo di contrastare la continua crescita dell'inflazione. A valle della chiusura del primo semestre, la Banca Centrale Polacca ha incrementato il tasso di interesse ufficiale dal 6,0% al 6,5%.

Dimissioni del governo Draghi

Nel mese di luglio 2022, in Italia, il Governo presieduto da Mario Draghi si è dimesso, essendo venuto meno il sostegno di alcune forze politiche che componevano la maggioranza. Il Governo rimane in carica per il disbrigo degli affari correnti, fino alle prossime elezioni, fissate per il 25 settembre 2022.

La fase di incertezza ha generato tensioni relativamente moderate sul mercato, con lo *spread* Btp-Bund salito a 229 *basis points* lo scorso 22 luglio, dai 193 del mese precedente (20 giugno). A contenere l'aumento del rischio-Italia sono intervenute la decisione di fissare le elezioni in tempi stretti e la determinazione della BCE nel voler evitare aumenti disordinati degli spread, attraverso il varo del *Transmission Protection Instrument* (TPI), uno strumento discrezionale concepito per favorire un'efficace trasmissione della politica monetaria.

Informativa sulle prospettive economiche e sull'evoluzione prevedibile dell'esercizio in corso

Come da piano strategico quinquennale, approvato dal Consiglio di Amministrazione di BFF in data 29 maggio 2019 ("BFF 2023" o il "Piano"), gli obiettivi del Gruppo al 2023 – confermati poi dall'aggiornamento dei *financials* 2021-2023 del piano industriale, a seguito del *closing* dell'Operazione con DEPOBank, avvenuto in data 1° marzo 2021, e all'approvazione dei Budget combinati, sia del 2021 che del 2022, prevedono di:

- ▶ continuare a sviluppare gli attuali *core business*, ovvero il *factoring*, l'area dei *Securities Services* e dei pagamenti, migliorando ulteriormente l'efficienza operativa e rafforzando la posizione di *leadership* in Italia e all'estero;
- ▶ mantenere il *focus* sul contenimento del costo del *funding*, facendo leva su quanto già realizzato nel corso dell'esercizio 2021 in termini di sinergie conseguenti all'operazione con DEPOBank;
- ▶ consolidare il *business* esistente e/o espandersi in altre nicchie di mercato attraverso acquisizioni.

Tenuto conto di quanto sopra, e a fronte della graduale riduzione degli effetti pandemici e nonostante la crisi Russia-Ucraina, la Banca si attende la ripresa in termini di volumi di business e di operatività, con una crescita nei margini di intermediazione, anche per l'effetto delle sinergie dell'integrazione con DEPOBank.

Con riferimento al rischio di credito, la natura degli impieghi della Banca rende estremamente contenuto il rischio di perdite su Attività Finanziarie, con riferimento al business model esistente.

Si ricorda, inoltre, che l'emissione dello strumento ammissibile nel Tier I consente al Gruppo di ottimizzare il limite di concentrazione sulle grandi esposizioni e la leva finanziaria.

Prospetti contabili di BFF Bank S.p.A. al 30 giugno 2022 predisposti ai sensi dell'art. 2433-bis del Codice Civile

Schemi Contabili

Stato Patrimoniale

(Valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	30.06.2022	31.12.2021
10. Cassa e disponibilità liquide	382.161.403	543.227.039
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	38.751.089	36.598.343
a) <i>attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	6.979.826	4.094.816
c) <i>altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	31.771.263	32.503.527
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	128.506.575	83.505.780
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.114.697.272	9.756.005.874
a) <i>crediti verso banche</i>	693.303.860	403.898.197
b) <i>crediti verso clientela</i>	10.421.393.412	9.352.107.677
50. Derivati di copertura	8.754.610	13.098
70. Partecipazioni	151.491.361	150.491.361
80. Attività materiali	30.852.069	33.137.709
90. Attività immateriali	32.387.380	34.307.556
di cui		
- <i>avviamento</i>	-	-
100. Attività fiscali	75.690.369	93.416.525
a) <i>correnti</i>	21.901.395	37.778.093
b) <i>anticipate</i>	53.788.974	55.638.432
120. Altre attività	405.068.433	205.860.256
TOTALE DELL'ATTIVO	12.368.360.561	10.936.563.541

(Valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.06.2022	31.12.2021
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.040.239.660	9.875.042.950
a) <i>debiti verso banche</i>	685.888.527	781.958.910
b) <i>debiti verso la clientela</i>	10.315.714.500	8.906.798.878
c) <i>titoli in circolazione</i>	38.636.633	186.285.162
20. Passività finanziarie di negoziazione	1.954.296	2.724.511
40. Derivati di copertura	13.808	4.814.350
60. Passività fiscali	99.728.271	96.423.957
a) <i>correnti</i>	-	-
b) <i>differite</i>	99.728.271	96.423.957
80. Altre passività	545.798.861	415.755.109
90. Trattamento di fine rapporto del personale	3.180.782	3.709.582
100. Fondo per rischi e oneri	21.947.438	21.441.439
a) <i>impegni e garanzie rilasciate</i>	13.436	58.051
b) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	7.692.060	5.900.894
c) <i>altri fondi</i>	14.241.942	15.482.494
110. Riserve da valutazione	4.452.234	4.060.028
130. Strumenti di capitale	150.000.000	-
140. Riserve	184.634.945	146.250.932
150. Sovrapprezzì di emissione	66.492.997	66.492.997
160. Capitale	142.849.688	142.690.771
170. Azioni proprie	(5.027.219)	(7.132.434)
180. Utile (Perdita) di periodo	112.094.800	164.289.349
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	12.368.360.561	10.936.563.541

Conto Economico

(valori in unità di euro)

Voci	30.06.2022	30.06.2021
10. Interessi attivi e proventi assimilati	107.482.576	70.193.869
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	101.454.787	65.951.566
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(13.272.561)	(23.059.726)
30. Margine di interesse	94.210.015	47.134.143
40. Commissioni attive	64.243.477	43.527.661
50. Commissioni passive	(18.511.983)	(11.369.504)
60. Commissioni nette	45.731.494	32.158.157
70. Dividendi e proventi simili	74.904.245	3.671.395
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.853.505	2.975.329
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(14.478.784)	(1.847.826)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	(12.662.994)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	(15)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	(13.109)
c) passività finanziarie	-	(12.649.870)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	4.007.101	992.786
a) attività e passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	4.007.101	992.786
120. Margine di intermediazione	210.227.576	72.420.990
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(807.347)	(2.808.393)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(807.347)	(2.661.804)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	-	(146.589)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	209.420.229	69.612.597
160. Spese amministrative:	(77.735.701)	(74.909.153)
a) spese per il personale	(31.231.586)	(29.429.629)
b) altre spese amministrative	(46.504.115)	(45.479.524)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.291.125)	2.065.880
a) impegni e garanzie rilasciate	38.506	688.115
b) altri accantonamenti netti	(3.329.631)	1.377.765
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.149.812)	(1.696.117)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.825.245)	(4.107.242)
200. Altri oneri/proventi di gestione	13.553.067	175.927.850
210. Costi operativi	(72.448.816)	97.281.217
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	136.971.413	166.893.814
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(24.876.613)	23.140.141
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	112.094.800	190.033.956
300. Utile (Perdita) di periodo	112.094.800	190.033.956

Prospetto della Redditività Complessiva

(Valori in unità di euro)

Voci	30.06.2022	30.06.2021
10. Utile (Perdita) di periodo	112.094.800	190.033.956
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	401.999	(17.267)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Copertura di investimenti esteri		
110. Differenze di cambio	(10.533)	(36.585)
120. Copertura dei flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	740	264.416
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	392.207	210.565
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	112.487.007	190.244.521

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Al 30.06.2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto complessivo esercizio 2021	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Operazioni sul patrimonio netto					
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:												
a) azioni ordinarie	131.400.994		131.400.994			11.224.680					142.625.674	
b) altre azioni											-	
Sovraprezzo di emissione	693.106		693.106			65.749.435					66.442.541	
Riserve												
a) di utili	161.677.823		161.677.823	140.049.858		2.881.305					304.608.986	
b) altre	7.414.381		7.414.381			35.222			(2.229.122)		5.220.481	
Riserve da valutazione	3.921.324		3.921.324							210.565	4.131.888	
Strumenti di capitale											-	
Azioni proprie	(3.517.312)		(3.517.312)			2.125.106					(1.392.207)	
Utile (Perdita) di esercizio	143.281.246		143.281.246	(140.049.858)	(3.231.388)					190.033.956	190.033.956	
Patrimonio netto	444.871.562	-	444.871.562	-	(3.231.388)	5.041.632	76.974.114	-	-	(2.229.122)	190.244.521	711.671.319

Al 30.06.2022	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	sistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 30.06.2022						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto													
										Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:																			
a) azioni ordinarie	142.690.771		142.690.771			158.917										142.849.688			
b) altre azioni																-			
Sovraprezzo di emissione	66.492.997		66.492.997													66.492.997			
Riserve																			
a) di utili	137.607.343		137.607.343	39.008.950		(1.207.710)										175.408.584			
b) altre	8.643.589		8.643.589			(641.760)										9.226.362			
Riserve da valutazione	4.060.028		4.060.028				150.000.000									392.207			
Strumenti di capitale								150.000.000								4.452.234			
Azioni proprie	(7.132.434)		(7.132.434)			2.105.215										150.000.000			
Utile (Perdita) di esercizio	164.289.349		164.289.349	(39.008.950)	(125.280.399)			-	-	150.000.000	-	1.224.533	112.094.800		112.094.800				
Patrimonio netto	516.651.644	-	516.651.644	-	(125.280.399)	255.745	158.917	-	-	-	-	1.224.533	112.487.007	655.497.446					

Rendiconto finanziario - metodo indiretto

(Valori in euro)

	Importo	
	30.06.2022	30.06.2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	146.570.336	186.126.756
- risultato d'esercizio (+/-)	112.094.800	190.033.956
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (-/+)	1.004	(1.872.975)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1.665.604	1.847.826
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	807.347	2.661.804
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.975.057	5.803.360
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	3.291.125	(14.715.750)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	24.876.613	2.368.535
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.141.215)	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.597.401.213)	4.102.765.063
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(2.886.015)	39.646.459
- attività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	1.873.279	
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(45.000.795)	83.396.845
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.359.498.745)	3.718.820.010
- altre attività	(191.888.937)	260.901.749
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.266.814.881	4.884.927.144
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.165.196.710	4.181.627.920
- passività finanziarie di negoziazione	(770.215)	2.391.534
- passività finanziarie designate al <i>fair value</i>		
- altre passività	102.388.386	700.907.690
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(184.015.996)	968.288.837
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		3.671.395
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		-
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		(139.643.370)
- acquisti di partecipazioni	(1.000.000)	(8.564.073)
- acquisti di attività materiali	135.828	(28.354.075)
- acquisti di attività immateriali	(905.069)	(102.725.222)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(1.769.241)	(135.971.975)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	150.000.000	76.974.114
- distribuzione dividendi e altre finalità	(125.280.399)	(3.231.388)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	24.719.601	73.742.727
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(161.065.636)	906.059.588

Riconciliazione

(Valori in euro)

Voci di bilancio	Importo	
	30.06.2022	30.06.2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	543.227.039	179.522.541
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(161.065.636)	906.059.588
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	382.161.403	1.085.582.129

Note illustrative

PARTE GENERALE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente prospetto contabile di BFF Bank S.P.A per il periodo chiuso al 30 giugno 2022, redatto ai sensi dell'art. 2433-bis C.C., è costituito dagli schemi contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti Note illustrative. I suddetti schemi sono stati predisposti applicando i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* (IFRS-IC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2021, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione degli IFRS è attuata osservando il "quadro sistematico" per la preparazione e la presentazione dei Prospetti contabili individuali (cd. *Framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale della prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto di rilevanza o significatività dell'informazione.

I principi contabili adottati per la predisposizione degli schemi contabili al 30 giugno 2022, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio separato 2021 di BFF Bank S.P.A, cui pertanto si fa esplicito rinvio.

Principi generali di redazione

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. In presenza di incertezze più significative e/o di attività oggetto di misurazione di particolare materialità la valutazione è supportata, con il ricorso a periti/esperti esterni, da specifiche *fairness opinion*.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- ▶ la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- ▶ l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- ▶ la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- ▶ la quantificazione del *fair value* degli immobili e del patrimonio artistico di pregio;
- ▶ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- ▶ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

I Prospetti Contabili individuali sono stati redatti secondo quanto disposto dallo IAS 1 e dalle Istruzioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Tali politiche contabili includono i principali criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle principali poste dell'attivo e del passivo, così come delle modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi e altre informazioni.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 2022

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2022 sono entrati in vigore i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni contabili omologati dalla Commissione Europea, applicabili ai bilanci relativi ai periodi che decorrono dal 1° gennaio 2022:

- ▶ Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- ▶ Modifiche allo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali;
- ▶ Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali;
- ▶ Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020 (Reg. UE 2021/1080), in particolare modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41.

Nella misura in cui applicabili, tali principi, emendamenti ed interpretazioni contabili non hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata semestrale della Banca.

Principi contabili emendamenti e interpretazioni applicati dal 2023 o emendati e non ancora omologati

Alla data dei presenti prospetti contabili individuali risultano omologati i seguenti principi contabili o revisioni degli stessi applicabili a partire dal 1° gennaio 2023:

- ▶ IFRS 17 – Contratti assicurativi (Reg. UE 2021/2036);
- ▶ Modifiche allo IAS 8 Politiche contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili (Reg. UE 2022/357);
- ▶ Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio e IFRS *Practice Statement 2: Informativa sulle politiche contabili* (Reg. UE 2022/357).

Infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia tuttora subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non ancora conclusosi:

- ▶ Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio: Classificazione delle passività come correnti e non correnti - Differimento della data di entrata in vigore (rispettivamente, gennaio 2020 e luglio 2020);
- ▶ Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione (maggio 2021);
- ▶ Modifiche all'IFRS 17 Applicazione iniziale degli IFRS 17 e IFRS 9: Informazioni comparative (dicembre 2021).

I possibili effetti dell'adozione futura di tali principi, interpretazioni ed emendamenti, nella misura in cui applicabili e rilevanti, sono ragionevolmente stimati come non rilevanti.

Altri aspetti

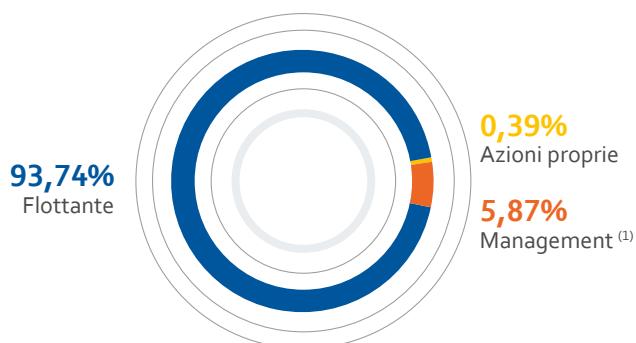
Azionariato

Nel grafico è rappresentata la composizione dell'azionariato di BFF al 30 giugno 2022, in conseguenza alla procedura di *Accelerated Book-Building* conclusa il 9 marzo 2022 su ca. 14 milioni di azioni ordinarie di BFF detenute dalla Equinova UK HoldCo Limited, e agli aumenti di capitale sociale a servizio dei piani di *stock options* avvenuti nel primo semestre dell'anno e comunicati al mercato.

Al 30 giugno 2022, pertanto, il flottante della Banca, già oltre l'80% al 31 dicembre 2021, ha raggiunto la totalità del capitale sociale, confermandosi una delle poche realtà italiane veramente ad azionariato diffuso.

Sempre alla data del 30 giugno 2022, il *Management* (Amministratore Delegato, Dirigenti con Responsabilità Strategiche e le loro rispettive Persone Strettamente Legate) detengono una quota di capitale sociale pari a 5,87%, aumentata rispetto al 5,59% del 31 dicembre 2021. Le azioni proprie detenute dalla Banca, 717.731, sono pari allo 0,39% del capitale sociale.

NUMERO TOTALE AZIONI EMESSO: 185.519.076



Fonte: Modelli 120A - 120B - 120D e comunicazioni di Internal Dealing. Le quote percentuali sono calcolate sul numero totale di azioni emesse al 30/06/2022

(1) Alla data del 30/06/2022 l'Amministratore Delegato Massimiliano Belingheri e le sue Persone Strettamente Legate (Bray Cross Ltd. e Scalve S.à. r.l., The Bomi Trust e Bomi S.a.r.l.) detenevano 10,60 milioni di azioni BFF, per una quota pari al 5,72% del capitale sociale; la rimanente quota del management si riferisce alle azioni BFF detenute dai 4 Vice President in forza a tale data, e dalle loro rispettive Persone Strettamente Legate.

Con riferimento alle opzioni assegnate nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2016, al 30 giugno 2022 risultavano assegnate 1.465.780 opzioni, di cui 232.000 non ancora esercitabili. Il numero di opzioni che risultava essere assegnato al 31 dicembre 2021 era pari a 2.524.684. Si rende noto che nel corso del primo semestre 2022 sono state esercitate 1.035.896 opzioni.

Con riferimento al Piano di *Stock Option* 2020, risultano assegnate 8.384.500 opzioni, esercitabili a partire dal 2023, mentre, in relazione al Piano di *Stock Option* 2022, nel mese di luglio 2022 risultano assegnate 2.204.000 opzioni, esercitabili a partire dal secondo semestre 2025.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19 e del conflitto Russia e Ucraina

Tra i fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre del 2022 si segnalano le tensioni del contesto geo-politico globale derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina, che sta avendo seri riflessi sulla situazione macroeconomica europea e mondiale.

Anche in ottica prospettica, il conflitto rappresenta un fattore di instabilità che, in generale, può incidere sensibilmente sugli scenari macroeconomici dei Paesi in cui BFF opera e sulle prospettive di crescita dei medesimi. Di conseguenza, la Banca, a livello consolidato, ha messo in atto un monitoraggio continuo dei rischi a cui il Gruppo BFF potrebbe eventualmente essere esposto ed effettuato le dovute analisi di impatto sul *business*, i cui esiti vengono di seguito sinteticamente rappresentati.

- ▶ Con riferimento al rischio di credito derivante da impatti sulle imprese finanziarie che hanno una significativa operatività commerciale con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina o che sono maggiormente esposte alla variazione dei prezzi delle materie prime, la Banca ha effettuato una specifica valutazione individuando solo talune controparti che potrebbero potenzialmente subire un impatto dall'aumento del prezzo delle materie prime. In tale ambito, sono state poste in essere attività di monitoraggio aggiuntive. Inoltre, non sono stati identificati clienti con significativa operatività commerciale con Russia, Bielorussia o Ucraina.
- ▶ In merito all'operatività in titoli, la Banca non detiene titoli emessi da emittenti particolarmente esposti ai rischi derivanti dal contesto geo-politico attuale e al conflitto.
- ▶ Con riferimento alla redditività, si segnala che le commissioni relative alla Banca depositaria sono calcolate sulla base degli AuM dei fondi e, pertanto, la svalutazione di tali titoli nel portafoglio dei fondi ha inciso in maniera irrilevante rispetto, ad esempio, alle volatilità normali di mercato.
- ▶ Con riferimento ai rischi operativi relativi ad attacchi *cyber*, si rileva che la Banca non ha registrato attacchi di tale natura e, inoltre, non vi è alcuna operatività nei paesi interessati dal conflitto.

Inoltre, la Funzione Compliance & AML con il coinvolgimento e supporto delle funzioni competenti provvede nel continuo a (i) monitorare evoluzione normativa in merito al regime restrittivo e sanzionatorio applicato a livello UE verso soggetti, entità e banche di Russia e Bielorussia coinvolte nel conflitto; (ii) diffondere alert informativi alle differenti UO in occasione degli aggiornamenti e (iii) supportare le differenti *BU* nell'analisi di conformità di specifiche esigenze operative.

Ancora nel primo semestre del 2022 si segnala, inoltre, il protrarsi dell'emergenza e della diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus").

In relazione alle attività della Banca si segnala che gli impatti per il primo semestre 2022 sia del Conflitto Russia-Ucraina che del protrarsi dell'emergenza e della diffusione del Covid 19 sono stati contenuti anche grazie alle attività di sviluppo del *business*, come evidenziato nella parte relativa agli aspetti commerciali.

L'epidemia Covid-19, così come il conflitto Russia-Ucraina, non ha comportato, anche alla luce del Business Model e della tipologia di controparti di rischio della Banca, modifiche al modello di determinazione delle perdite attese. Tuttavia, sono state intraprese delle azioni a partire dallo scorso anno che hanno portato la Banca, ad aggiornare gli scenari macroeconomici al fine di includere gli effetti della pandemia all'interno delle stime di ECL e, nei primi mesi del 2022, sono stati avviati dei tavoli di confronto con l'*infoprovider* esterno per monitorare l'andamento dei parametri di rischio a fronte dell'evoluzione del conflitto al fine di comprendere eventuali impatti sulla determinazione delle perdite attese (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "IFRS 9 – Aggiornamento conseguente alla crisi finanziaria legata al Covid-19 al conflitto Russia-Ucraina). Si dà informativa in merito ai seguenti temi e provvedimenti intrapresi nel primo semestre del 2022:

- ▶ Continuità operativa: la Banca ha monitorato la situazione nel continuo e la sua operatività è stata garantita senza situazioni di criticità. In tale contesto, si è posta particolare attenzione ai rischi operativi e ai rischi derivanti dal conflitto, con opportuni presidi per garantire l'operatività. Non si registrano, ad oggi, problemi di continuità operativa. Già lo scorso anno, infatti, era stata potenziata la struttura IT.

Ad oggi il personale è pienamente operativo sia in modalità remote *working*, che in presenza, ed è dotato di strumenti utili a lavorare da remoto. I servizi dai fornitori e dagli *outsourcer* non hanno subito decadimenti in termini di qualità o riduzione degli stessi, né è stata rilevata alcuna interruzione di servizio; gli eventuali fenomeni di decadimento della qualità del servizio, comunque non in grado di compromettere l'operatività della Banca, sono, infatti, oggetto di opportuna tracciatura e di valutazione/risoluzione in un apposito applicativo interno.

- ▶ **Aspetti commerciali:** con riferimento alla *BU Factoring* e *Lending* è da rilevare un significativo rimbalzo dei volumi di *factoring* pro soluto e/o di finanziamenti alla clientela grazie allo sforzo commerciale e al progressivo ritorno alla normalità dei paesi in cui il Gruppo opera, nonostante gli stessi stiano ancora gestendo l'onda lunga degli effetti della crisi pandemica da Covid-19 sorta nel primo trimestre del 2020.
Con riferimento alla *BU Securities Services*, le attività di sviluppo commerciale hanno permesso di mitigare la debolezza dei mercati finanziari influenzati dapprima dagli effetti del Covid-19 e successivamente dalla crisi Russia-Ucraina.
Con riferimento alla *BU Payment* è infine da segnalare la buona performance di quasi tutti i comparti, in particolar modo quello del regolamento carte e ad eccezione degli assegni ed effetti che continuano a contrarsi a trend di mercato.
- ▶ **Liquidità:** nonostante l'attuale contesto macroeconomico, caratterizzato dal perdurare della pandemia Covid-19 e dal conflitto Russia - Ucraina, la Banca ha mantenuto i presidi necessari per il monitoraggio e il presidio della posizione di liquidità. La Banca:
 - (i) qualora ritenuto necessario, si riserva di effettuare analisi di stress più frequenti e più dettagliate nonché con impatti crescenti e variabili;
 - (ii) mantiene, anche grazie al contributo derivante dall'operazione conclusa nel corso del mese di marzo 2021 con DEPObank, una importante quota di *asset* liberamente disponibili per far fronte a impreviste esigenze di liquidità;
 - (iii) monitora i mercati anche per il tramite del continuo confronto con operatori di mercato e banche di relazione; e
 - (iv) continua a monitorare attentamente i trend di incasso dei debitori della Pubblica Amministrazione.
- ▶ **Requisiti patrimoniali:** non ci sono particolari impatti sui Fondi Propri e sui requisiti regolamentari a seguito dell'attuale contesto macroeconomico e geopolitico; nel primo semestre dell'anno i ratio patrimoniali si attestano ancora ben al di sopra dei requisiti minimi richiesti dal Regolatore.
Non si rilevano particolari impatti, invece, correlati all'emergenza sanitaria, con riferimento, ai contratti di leasing (IFRS 16), agli utili/perdite attuariali legate al fondo TFR (IAS 19) e alle condizioni di maturazione dei pagamenti basati su azioni (IFRS 2).

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

In linea con quanto previsti dagli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 "Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis" la Banca non ha concesso delle moratorie ad alcune sue controparti.

Revisione legale dei conti

L'Assemblea dei soci di Banca Farmafactoring S.p.A. (ora BFF Bank S.p.A.) tenutasi il 2 aprile 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi dal 2021 al 2029, alla società di revisione KPMG S.p.A., secondo quanto espresso dall'art. 2409-bis del Codice Civile e dal D.Lgs. n. 39/2010.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

Nell'ambito della redazione dei prospetti contabili individuali, la Banca ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Le valutazioni significative della Banca nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono invariate rispetto a quelle già illustrate nell'ultimo bilancio annuale della Banca e del Gruppo, chiusi al 31 dicembre 2021.

In conformità agli IFRS, l'elaborazione di stime da parte della Direzione aziendale rappresenta un presupposto necessario per la redazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022, che implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Tali stime e assunzioni possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che, nei periodi successivi, anche alla luce dell'attuale situazione di emergenza derivante dal Covid 19 ("Coronavirus) e dal conflitto Russia - Ucraina, gli attuali valori iscritti nel bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2022 possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata, e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente relativo a:

- ▶ il grado di recuperabilità e i prevedibili tempi di incasso degli interessi di ritardato pagamento maturati sui crediti acquistati pro soluto, a cui BFF ha diritto, sono fondati sull'analisi di serie storiche aziendali pluriennali;
- ▶ le perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- ▶ il *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- ▶ il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, mediante l'utilizzo di modelli valutativi;
- ▶ gli oneri registrati in base a valori previsionali, non ancora effettivi alla data di redazione dei presenti Prospetti Contabili Individuali;
- ▶ i fondi del personale basati su ipotesi attuariali, e i fondi per rischi e oneri;
- ▶ la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- ▶ l'eventuale *impairment* delle partecipazioni e degli avviamimenti iscritti; alla luce dei risultati al 30 giugno 2022 non si ravvedono elementi (*trigger events*) che possano impattare la valorizzazione delle partecipazioni e degli avviamimenti iscritti a bilancio.

IFRS 9 – Aggiornamento conseguente alla crisi finanziaria legata al Covid-19 e al conflitto Russia - Ucraina

L'aggiornamento annuale dei parametri di rischio (PD e LGD) permette di tenere in considerazione l'evoluzione degli effetti del Covid-19 all'interno delle stime delle perdite attese e a partire da marzo 2022, gli effetti del conflitto Russia - Ucraina. Gli scenari previsionali *Baseline*, *High Growth* e *Mild Recession*, forniti dall'*infoprovider* esterno, sono stati aggiornati a giugno 2022 e forniscono i tassi di default previsionali per i 20 trimestri successivi alla data di aggiornamento. Nel febbraio 2022, lo scoppio del conflitto russo-ucraino ha modificato significativamente lo scenario geo-politico con conseguenze dirette sul contesto macroeconomico europeo e mondiale. La Funzione Risk Management, in considerazione dei nuovi scenari macroeconomici, ha svolto per il secondo trimestre dell'anno, un'analisi di *sensitivity* tra gli scenari macroeconomici in uso per le stime della ECL e gli scenari macroeconomici pubblicati dall'*infoprovider* a giugno 2021, ultima data di aggiornamento dei parametri di rischio. Dall'analisi è emerso un trend peggiorativo delle stime macroeconomiche rispetto alle precedenti stime di giugno 2021. Seppure nei primi due trimestri dell'anno il GDP ha registrato una variazione positiva, le preoc-

cupazioni restano sull'aumento vertiginoso del tasso di inflazione a causa dei prezzi elevati delle materie prime e delle materie energetiche che a loro volta causano interruzioni della catena di approvvigionamento. Per tale motivo, le stime sulla crescita economica sono riviste al ribasso per tutto il resto dell'anno. Inoltre, la Funzione *Risk Management* ha comparato le stime macroeconomiche rilasciate dall'*infoprovider* esterno con quelle della Banca Centrale Europea (BCE) e ha evidenziato un sostanziale allineamento delle stime nello scenario base e un lieve peggioramento delle stime della BCE nello scenario avverso. A tal proposito, la Funzione *Risk Management* ha svolto un'analisi di *backtesting* del portafoglio al fine di quantificare l'impatto in termini di *Expected Credit Loss* derivante dal cambiamento degli scenari macroeconomici. Dall'analisi emerge che l'impatto di detto aggiornamento risulta pari a circa 907 mila euro, in termini di maggiori rettifiche di valore conseguenti all'inasprirsi del quadro macroeconomico. L'impatto, tuttavia, si concentra sui portafogli privati i quali sono maggiormente influenzati dalle conseguenze della guerra.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono per gli strumenti finanziari classificati come "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a Conto economico", "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla Redditività Complessiva" e "Passività finanziarie di negoziazione" la valutazione al *fair value*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità. Un'entità deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- ▶ Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- ▶ Livello 2: input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- ▶ Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

Nel rispetto delle regole sopra descritte, per gli strumenti quotati sui mercati attivi (Livello 1) viene utilizzato il prezzo di mercato, rilevato alla chiusura del periodo di riferimento. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi è stato determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione basate prevalentemente sull'attualizzazione dei flussi di cassa. Le tecniche di valutazione utilizzate incorporano tutti i fattori che il mercato considera nello stabilire il prezzo e si basano prevalentemente su input osservabili sul mercato (Livello 2).

In particolare:

- ▶ i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, utilizzando a tal fine i tassi di mercato rettificati per tener conto del rischio di controparte;
- ▶ i contratti derivati, costituti da *Overnight Interest Rate Swap* (OIS) sono valutati sulla base di modelli valutativi di mercato che utilizzano come parametri prevalenti i tassi di mercato, rettificati per tener conto del rischio di controparte. Tale rischio include, ove rilevanti, sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*);
- ▶ per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera innanzitutto eventuali transazioni sul titolo registrate in arco temporale sufficientemente breve rispetto al periodo di valutazione, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e l'applicazione di metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali. Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente dello strumento finanziario. La Banca non detiene strumenti finanziari di livello 3, se non per importo non materiale.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Con riferimento agli strumenti finanziari di livello 2, rappresentati prevalentemente da SWAP e crediti verso clientela e verso banche valutate al costo ammortizzato, le valutazioni al 30 giugno 2022 si sono basate sui tassi di interesse e fattori di volatilità desunti dal mercato. Tenuto conto della limitata operatività della banca nel comparto derivati non quotati e dell'operatività, principalmente, con le controparti più rilevanti basata sui accordi di collateralizzazione che mitigano il rischio, gli aggiustamenti apportati alla valutazione degli strumenti di Livello 2 per incorporare il rischio di controparte, non sono risultati significativi.

Con riferimento alle quote di OICR, classificate nel livello 2 della gerarchia, viene determinato utilizzando il NAV ufficiale.

L'unico strumento classificato nel livello 3 è rappresentato dal credito vantato verso lo schema volontario del FITD.

Processi e sensibilità delle valutazioni

Alla 30 giugno 2022, come suddetto, l'unico strumento finanziario classificato nel livello 3 è rappresentato dal credito verso lo schema volontario del FITD. Si è recepita ultima stima del *fair value*, ricevuta dal Fondo ed effettuata da primaria società di consulenza.

Gerarchia del *fair value*

Al 30 giugno 2022, così come nel 2021, non ci sono stati trasferimenti fra il "Livello 1", il "Livello 2" e il "Livello 3".

INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il Gruppo non detiene, né ha detenuto, fattispecie di attività finanziarie alle quali applicare l'informativa richiesta, di cui all'IFRS 7, paragrafo 28.

Adeguatezza patrimoniale individuale

(valori in milioni di euro)

	BFF BANK	
	30/06/2022	31/12/2021
Rischio di Credito e Controparte	207,1	178,2
Rischio Mercato	0,0	0,3
Rischio Operativo	45,3	45,3
Totale Requisiti Patrimoniali	252,4	223,8
<i>Risk Weighted Assets (RWA)</i>	<i>3.154,9</i>	<i>2.797,3</i>
Capitale primario	389,0	352,4
Utile portato a nuovo	30,0	39,0
Deduzioni prudenziali	(58,03)	(61,2)
CET 1	360,7	330,2
Tier 1	150,0	0,0
Tier 2	0,0	98,2
Fondi Propri	510,7	428,4
<i>CET 1 Capital Ratio</i>	<i>11,4%</i>	<i>11,8%</i>
<i>Tier 1 Capital ratio</i>	<i>16,2%</i>	<i>11,8%</i>
<i>Total Capital Ratio</i>	<i>16,2%</i>	<i>15,3%</i>

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Claudio Rosi, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Claudio Rosi

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





bff.com